

Politica - *Commissione Covid, Zedda (FdI): "Conte perde le staffe tra urla e pugni, dimostra di non voler chiarire sul caso Di Donna"*

Roma - 23 nov 2026 (Prima Notizia 24) **La senatrice del partito di maggioranza accusa l'ex premier di evitare il confronto nel merito minacciando querele: "I fatti emersi e la targa del suo studio legale smentiscono quanto dichiarato finora sui suoi rapporti".**

Nuovo affondo da parte di Fratelli d'Italia nei confronti del leader del Movimento 5 Stelle, Giuseppe Conte, al termine di una seduta ad altissima tensione della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla gestione dell'emergenza pandemica. A intervenire è la vicepresidente del gruppo di FdI al Senato e componente dell'organismo bicamerale, Antonella Zedda, che accusa l'ex presidente del Consiglio di aver reagito in modo scomposto alle contestazioni emerse durante i lavori, evitando di fornire spiegazioni puntuali sui propri legami professionali con l'avvocato Luca Di Donna. "Giuseppe Conte perde le staffe in Commissione e tra urla, pugni e penne sbattuti dimostra come la vicenda Di Donna, su cui continua a minacciare querele senza rispondere nel merito, preferisce buttarla in cagnara piuttosto che chiarire e rispondere", ha dichiarato la senatrice Zedda in una nota diffusa oggi. Secondo l'esponente di Fratelli d'Italia, la reticenza del presidente pentastellato sarebbe legata all'inconciliabilità tra le ricostruzioni fornite finora agli organi di informazione e gli elementi documentali acquisiti: "Forse non può farlo perché i fatti emersi smentiscono quanto da lui detto a giornali, trasmissioni, telegiornali cioè che non aveva rapporti con Di Donna, circostanza smentita da numerose testimonianze e fatti oggettivi, compresa la targa del proprio Studio legale in cui appunto risulta il nome di Giuseppe Conte e di Di Donna assieme".

(Prima Notizia 24) Lunedì 23 Novembre 2026